

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	CURA PER TUTTI
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Fondazione Amos Più obiettivo salute
2.2	Codice fiscale	94043490021
2.3	Sede legale	Via Puccini 2/A 4 13038 SANTHIA' (VC)
2.4	Sede operativa	Via Puccini 2/A 4 13038 SANTHIA' (VC)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	LUIGINA ROLLINO
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Anna Maria SANTHIA'
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	:
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	fondazioneamosets@pec.buffetti.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2013
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	dd.358/A1419/2022 del 03/03/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☐
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Alice Castello Arborio Bianzè Carisio Casanova Elvo Crova Moncrivello Ronsecco Roppolo Salasco SanGermano Vercellese Santhià Tronzano Vercellese	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Fondazione Famiglia Giulio Valleris Fratelli e Sorelle, fondazione Onlus, sede legale Comune di Moncrivello, Piazza Castello n.7, 13040 Moncrivello VC, c.f. 93003480022		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	24
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1) Pro loco Santhià APS ETS, sede legale Via DeRege Como 7, 13048 Santhià VC, C.F. 84501950020 2) Associazione Provinciale di Vercelli della L.I.L.T (Lega Italiana per la lotta contro i tumori) ODV ETS, sede legale Corso Mario Abbiate 150, 13100 Vercelli, C.F.94016290025 3) Caritas Eusebiana, sede legale Via Feliciano da Gattinara 10 ,130100 Vercelli, C.F.94015980025 4) Gruppo Carità S.Agata, sede legale Via Mons. Ravetti 4, 13048 Santhià, VC, C.F.93005940023; 5) Parrocchia Collegiata Santi Agata e Giorgio Santhià, sede legale Via Mons. Ravetti 4 13048 Santhià VC, CF 93001680029 6) O.F.T.A.L. (Opera federativa trasporto ammalati Lourdes), sede legale Piazza Sant'Eusebio 10 13100 Vercelli, C.F. 94020940022 7) Associazione Provinciale Vc 50&più Sistema Associativo di servizi, sede legale Via Duchessa Jolanda 26, 13100 Vercelli ,CF80055410585	
Enti pubblici	1) Consorzio Intercomunale per i servizi di Assistenza Sociale - C.I.S.A.S SANTHIA', sede legale Via Dante Alighieri 10, 13048 Santhià VC, ,P.I. 01878250024 2) Comune di Alice Castello, sede legale Via Italia 29, 13040 Alice Castello VC. C.F.00317490027 3) Comune di Arborio, sede legale Corso Umberto I n.75, 13031 Arborio VC, C.F. 00374100022 4) Comune di Bianzè, sede legale Via Isnardi 17, 13041 Bianzè VC, C.F. 84500430024 5) Comune di Carisio, sede legale Piazza Giovanni Falcone 5, 13040 Carisio VC, C.F.00317500023 6) Comune di Casanova Elvo, sede legale Via Gramsci 6, 13030 Casanova Elvo VC, C.F. 80003010024 7) Comune di Crova, sede legale Corso XXI Aprile 10, 13040 Crova VC, CF 84500390020 8) Comune di Moncrivello, sede legale Piazza Castello 6 ,13040 Moncrivello VC, C.F.00368980025 9) Comune di Ronsecco, sede legale Piazza Vittorio Veneto 11, 13036 Ronsecco VC, C.F.80002570028 10) Comune di Roppolo,sede legale Via Giacinto Massa 6, 13883 Roppolo BI, C.F. 81002530020 11)Comune di Salasco, sede legale Via Avogadro di Collobiano 14 13040 Salasco VC, CF 84500790021 12) Comune di San Germano Vercellese, sede legale Piazza Garibaldi 1, 13047 SanGermano Vercellese VC, CF 00380610022 13) Comune di Santhià, sede legale Piazza Roma 16, 13048 Santhià VC, CF 00325950020 14)Comune di Tronzano Vercellese, sede legale Via Lignana 41, 13049 Tronzano Vercellese VC, C.F. 00317880029	

Enti profit	1) Studio dentistico Associato Cabiati Roberto e Stefano, sede legale Corso Sant'Ignazio 10,13048 Santhià VC, P.I. 02252330028 2) Snc Agenzia Generali Italia Mantovani Maurizio Magnani Maurizio Anfossi Federica, snc, sede legale Piazza 4 Novembre 4 20144 Milano P.I 10212680960
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	1) Organizzazione Centro Territoriale per il Volontariato ETS, sede legale Via Orfanatrofio 16, 13900 Biella BI, CF 90037610020

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere:assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
2° scelta:	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
Amos è attiva da 10 anni nel territorio vercellese. Nasce nel 2013 e nel 2022 si è trasformata in "Fondazione Amos più obiettivo salute ETS" iscrivendosi nel Registro unico nazionale del Terzo Settore – Sezione Altri Enti del Terzo Settore con D.D. 358/A1419A/22 del 3/3/2022, con l'obiettivo di ampliare i propri servizi a favore della popolazione dei comuni dell'area vercellese con cui ha avuto ed ha in corso di rinnovo apposite convenzioni. Amos ha esercitato fin dal 2013 e prosegue tuttora l'attività di assistenza a malati oncologici e alle loro famiglie che comprende assistenza domiciliare, supporto, trasporto degli ammalati dal domicilio al centro di cura per visite, esami e terapie. Le richieste di questa tipologia di servizio sono in crescita fino a superare i 1000 trasporti nell'anno 2022. Sono inoltre stati effettuati trasporti per la campagna vaccinale anti covid. Grazie al costante contatto con il territorio e con gli utenti che accedono al servizio, abbiamo avuto modo di constatare un aumento dei bisogni e delle richieste a cui si lega un incremento della complessità: richieste in ambito sociosanitario di persone in condizione di fragilità per povertà, per solitudine, per malattie neurodegenerative che colpiscono la popolazione anziana. Questa situazione di necessità è sempre più forte sia per il progressivo aumento della popolazione anziana, sia per la difficoltà di reperire informazioni e di rapportarsi autonomamente con servizi sanitari e territoriali che sempre più spesso richiedono una minima autonomia digitale per l'accesso alle prestazioni. Accanto quindi ad una povertà culturale, assistiamo ad una nuova e più sottile forma di esclusione che si può definire "povertà digitale"; sono questi fattori che spingono le persone in condizioni di fragilità, i malati e le famiglie in situazioni di chiusura ed isolamento. Per garantire un migliore supporto al territorio ed essere ancora più preparati alle richieste crescenti, la Fondazione si è dotata di una propria sede a Santhià mediante acquisizione di uno stabile di circa 250 mq ed ha avviato e concluso importanti lavori di ristrutturazione e riqualificazione. Lo stabile si trova in Via Puccini 2/A 4 a Santhià nei pressi della stazione ferroviaria, quindi in una posizione facilmente raggiungibile con i treni, ma anche con pullman e auto poiché sono disponibili nelle vicinanze diverse zone di parcheggio.	

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
----	--

La nostra Fondazione può contare sull'apporto di numerose professionalità che hanno deciso di aderire alla nostra progettualità perchè consapevoli della qualità della proposta e dell'impatto che le nostre azioni hanno sul territorio di riferimento. Nello specifico, il progetto può contare sulla messa a disposizione di una importante equipe di medici specializzati che presteranno servizio gratuitamente per le attività promosse dalla nostra realtà nell'ambito del progetto presentato.

Professionalità interne:

- n. 1 - Psicologa,
- n. 3 - medici interni,
- n. 3 - infermiere.

A queste si aggiungono: professionalità amministrative per la gestione delle attività, volontari formati per attività di sportello e front office, volontari per trasporto e assistenza ammalati

Medici specialisti ;

Altre professionalità esterne : assistente sociale e mediatore culturale messi a disposizione dal Comune di Santhià per un'ora a settimana. Queste figure interverranno per supportare situazioni di necessità e facilitare l'accesso degli utenti e per risoluzioni di criticità.

Professionalità di psicologa e assistenti sociali per Caffè Alzheimer condotto da Cisas, in relazione alla messa a disposizione degli spazi della Fondazione

Psicologo esterno per 3 ore a settimana per 16 settimane per attività di screening in collaborazione con psicologa e un medico volontarie.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Il progetto si rivolge alla popolazione di n. 13 comuni del territorio occidentale della provincia di Vercelli e di uno nella provincia di Biella con una popolazione totale di n. 22384 abitanti, i comuni considerati, situati in territorio di pianura e di prima collina, hanno una popolazione inferiore ai 2000 abitanti (dati al 31/12/22), salvo Alice Castello e Tronzano che superano tale soglia e Santhià, centro maggiore della zona, , mentre n. 7 comuni hanno popolazione inferiore a 1000 abitanti. Dal "Profilo di salute ed equità della popolazione piemontese" allegato al "Piano di prevenzione Piemonte 2020-2025" si rilevano alcune caratteristiche demografiche e condizioni economiche di svantaggio dell'area vercellese che influenzano la salute : se la popolazione anziana piemontese ha un indice di vecchiaia superiore alla media italiana nel 2019 (25,7% contro 23% del dato nazionale) , l'indice di vecchiaia per l'Asl di Vercelli è di 248 , terzo solo dopo Alessandria e Biella. Si rileva anche un aumento delle famiglie con un solo elemento che rappresentano il 40%, così come aumenta la quota degli anziani che vive da solo con difficoltà dei figli e del welfare a prendersene carico. Inoltre, specie nei comuni di Santhià e comuni limitrofi, si registra una presenza significativa di popolazione straniera con necessità legate all'orientamento e all'accesso ai servizi. Nel corso degli anni si è assistito ad una riduzione della capacità di spesa, specie nelle zone limitrofe del santhiatese, dove vi era una certa concentrazione di attività manifatturiera e commerciale. Il nostro progetto , muovendo dallo studio del Piano di Prevenzione citato, si ispira alla metodologia inglese di individuazione del "fabbisogno di prevenzione" che deriva dalla combinazione di indicatori di deprivazione economica e di indicatori sanitari quali malattie croniche e anche la salute mentale, compreso il problema delle demenze, promuovendo la creazione delle HAZ (Healt action zones), ossia zone in cui si intendono eliminare i fattori di svantaggio in materia di salute, con alcune azioni compresa quella di facilitare la partecipazione e l'utilizzo dei servizi . Risulta dal Piano che il Vercellese è una di tali zone di maggior bisogno. Alla situazione di bisogni, in specie economici, aumentati dalla pandemia in poi, rispondono le realtà comunali in collegamento con organizzazioni caritative e organizzazioni di volontariato con distribuzione di beni alimentari, vestiario, reperimento di abitazioni e, in alcuni casi, attivazione di stages lavorativi. La situazione sanitaria post covid delle lunghe liste di attesa per prestazioni specialistiche espone ad ulteriori rischi anche famiglie monoreddito e anziani per il rischio di rinunciare a curarsi. A ciò si aggiunga un ulteriore rischio di isolamento e marginalizzazione per le famiglie, spesso composte solo da coniugi anziani o persone anziane sole che si trovano a dover confrontarsi con problemi di demenze.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Il progetto prevede di attuare azioni che afferiscono all'obiettivo generale del bando relativo alla cura della salute e del benessere per tutti e per tutte le età, con lo scopo di contrastare le situazioni di fragilità e svantaggio mediante l'offerta di servizi di prossimità in ambito socio sanitario e socio assistenziale. Tuttavia un aspetto peculiare della proposta progettuale consiste nell'attivazione e nel mantenimento nel tempo di rapporti di collaborazione con varie realtà associative che si occupano di persone in situazione di svantaggio e marginalità e con le istituzioni del territorio individuato. Obiettivi specifici del progetto : - Offrire servizi di tipo socio sanitario, come visite mediche specialistiche in forma gratuita per persone che per motivi economici, o per situazioni di età, solitudine rinunciano a curarsi. - offrire supporto informativo, formativo e di sollievo ai caregiver di persone con demenze anche mediante supporto per migliorare la vita dei soggetti colpiti in collaborazione e coprogettazione con realtà che svolgono servizi socio assistenziali ; - effettuare attività di informazione e sensibilizzazione aperte a tutti mediante incontri e conferenze per favorire la prevenzione e la conoscenza delle malattie, in particolare le demenze, argomento di grande interesse, ma anche oggetto di timore, specie per una popolazione in cui sono in aumento tali malattie (il Piano triennale Alzheimer di cui alla d.g.r. 19-5417 del 22/07/2022 stimava prudenzialmente in circa 80.000 persone classificate nei vari ambiti di demenza in Piemonte) e per contribuire a superare lo stigma che si crea intorno alle persone che ne sono affette e alle loro famiglie, effettuare attività di prevenzione secondaria mediante un'iniziativa di screening sulla demenza cognitiva ; - sportello per servizi di supporto per facilitare l'accesso ai servizi socio sanitari di persone in situazione di svantaggio personale, anziani, disabili anche con prenotazione dei servizi on line ; - prosecuzione dei servizi di trasporto e assistenza a pazienti oncologici e non e razionalizzazione di servizi di trasporto in forma collettiva anche in collaborazione con la Fondazione Valleris . Attraverso l'erogazione, come ente del terzo settore, di tipologie di servizi di prossimità negli ambiti socio sanitario e socio assistenziale complementari a servizi di altre tipologie attuati da enti del terzo settore presenti sul territorio di competenza, vogliamo lavorare sul concetto di cura ma anche di prevenzione e di assistenza al fine di garantire un tempestiva analisi e presa in carico dei bisogni.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Le convenzioni stipulate con i Comuni e con le realtà del territorio e le collaborazioni con enti di volontariato ci permetteranno di individuare con maggiore tempestività e pertinenza le situazioni di disagio e di garantire la presa in carico di persone che presentano reali bisogni di assistenza e cura. Sono previste diverse fasi di realizzazione: - Fase propedeutica di preparazione della documentazione progettuale e della definizione delle procedure e dei protocolli di azione; - Fase di avvio progetto: riunione con tutti i partner e i collaboratori di progetto per presentare lo sviluppo delle attività e le modalità di invio delle persone; - Implementazione della segreteria di progetto: per la ricezione degli invii e la pianificazione delle attività e degli appuntamenti; - Erogazione delle attività; - Monitoraggio interno bimestrale degli interventi. Il progetto propone un insieme di attività di tipo preventivo, di intervento socio sanitario rivolto a persone in situazioni di bisogno, disagio e fragilità, in particolare : - Visite mediche specialistiche gratuite - Collaborazione con Cisas per la realizzazione negli spazi della Fondazione del “ Caffè Alzheimer “ - Attività di informazione, formazione e sostegno ai caregivers - Screening territoriale per deficit cognitivi (come attività di prevenzione e sensibilizzazione) - Attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio - Formazione specifica di base e continuativa per i volontari e procedura di inserimento dei nuovi volontari; - sportello per servizi di supporto con prenotazione dei servizi on line per facilitare l'accesso ai servizi socio sanitari di persone in situazione di svantaggio personale , anziani, disabili ; - studio preparatorio e contatto con i comuni condotto da volontari per una possibile futura attivazione di sportelli di ascolto presso alcune sedi comunali a supporto per problemi sociosanitari/amministrativi ; - ulteriori servizi di trasporto : prosecuzione dei servizi di trasporto e assistenza a pazienti oncologici e non e razionalizzazione di servizi di trasporto in forma collettiva anche in collaborazione con la Fondazione Valleris.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	- Fondazione Valleris: si occuperanno, insieme al capofila, dell'organizzazione di trasporti condivisi affinché siano da un lato più efficienti e dall'altro possano rispondere al numero crescente di richieste provenienti dal territorio. - Comuni (Alice Castello; Arborio; Bianzè; Carisio; Casanova Elvo; Crova; Moncrivello Ronsecco; Roppolo; Salasco; San Germano Vercellese; Santhià; Tronzano Vercellese). Tutti gli enti comunali partecipano all'iniziativa attraverso la diffusione del progetto nel proprio territorio e la segnalazione di eventuali necessità da parte dei propri cittadini. Alcuni comuni contribuiscono alla progettualità attraverso un cofinanziamento. Comune di Santhià metterà inoltre a disposizione un Assistente Sociale e un Mediatore Culturale per le attività di supporto allo sportello informativo. - Caritas: si occuperà della diffusione del progetto e della messa a disposizione di volontari per segnalazione ai propri utenti delle attività del poliambulatorio. - CISAS Santhià: collaborerà nella realizzazione del Caffè Alzheimer. - Pro Loco Santhià APS ETS e Associazione Provinciale Vc 50&più collaboreranno per diffusione delle iniziative e organizzazione di eventuali iniziative comuni per la raccolta fondi, - O.F.T.A.L., Parrocchia Collegiata Santi Agata e Giorgio Santhià, Gruppo Carità S.Agata, Associazione Provinciale di Vercelli L.I.L.T, : diffusione dell'iniziativa e segnalazione di eventuali situazioni che necessitano di supporto e aiuto per trasporti, visite mediche, sportello informativo - Centro Territoriale del Volontariato: sarà coinvolto nella diffusione dell'iniziativa, nelle iniziative per la formazione - Studio dentistico Associato Cabiati Roberto e Stefano Snc, sarà a disposizione per la valutazione di situazioni di particolare fragilità che necessitano di supporto, mettendo a disposizione cure a prezzi calmierati o gratuiti sulla base della situazione, - Agenzia Generali Italia diffusione iniziative e consulenza assicurativa .

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Avvio del progetto	Avvio progetto e contatto con il territorio	Popolazione del territorio considerato	Fondazione Amos più, tutti gli enti collaboratori per la diffusione delle informazioni
2	Attività ambulatoriali	Visite mediche specialistiche	Utenti in stato di svantaggio e a rischio esclusione per vari motivi	Fondazione Amos più, medici specialisti, assistente sociale e mediatore culturale del Comune di Santhià, enti di volontariato per segnalazione a persone in stato di svantaggio dell'attività di Amos
3	Caffè Alzheimer	Collaborazione con Cisas per Caffè Alzheimer, collaborazione e supporto a utenti con demenze, supporto informativo, formazione, supporto psicologico per caregivers anche con specialisti volontari	Utenti con patologie di demenza e loro caregivers	Fondazione Amos Più, Cisas
4	Avvio Screening sperimentale	Screening sperimentale	persone del territorio di età pari o superiore a 65 anni	Fondazione Amos più, psicologo, enti collaboratori per la pubblicizzazione dell'iniziativa
5	Attività sul territorio	Informazione e sensibilizzazione sul territorio mediante conferenze	Popolazione del territorio considerato	Fondazione Amos più, Lilt, enti collaboratori per la pubblicizzazione delle iniziative
6	Attività di formazione dei volontari	Formazione dei volontari finalizzata all'attivazione dello sportello	Volontari	Fondazione Amos Più, Enti di formazione, CSV per formazione
7	Sportello di supporto	Sportello di supporto per le prenotazioni	Persone in stato di povertà culturale, povertà "digitale", o comunque in	Fondazione Amos Più, Assistente sociale, mediatore culturale dal comune di Santhià Sportello

8	Attività di formazione generale ai volontari	Formazione per tutti i volontari	volontari	FONDAZIONE Amos più con personale interno, CSV per corsi di iniziativa CSV e per coprogettazione, enti di formazione
9	Monitoraggio e confronto con il territorio	Confronto con i comuni per sportelli di ascolto	popolazione dei comuni individuati	Fondazione Amos più, comuni individuati
10	Accompagnamenti	Trasporti in forma collettiva	Pazienti oncologici, pazienti con altre patologie, con necessità di terapie varie	Fondazione Amos più, Fondazione Valleris
11	Monitoraggio e confronto interno	Monitoraggio periodico con medici, infermieri, volontari, anche per apportare gli opportuni correttivi	Utenti, medici, infermieri, volontari	Fondazione Amos più
12	Monitoraggio e confronto di rete	Confronto con partner e collaboratori sull'efficacia delle attività progettuali	Utenti	Fondazione Amos più, partner e collaboratori
13	Verifica intermedia	Confronto con medici di base sull'efficacia delle attività progettuali	Utenti	Fondazione Amos Più,
14	Verifica finale	Verifica dei risultati e degli esiti del progetto	Utenti, collaboratori, istituzione, popolazione del territorio	Fondazione Amos più, partner ed enti collaboratori
15				

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	50
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	
Volontari per la gestione della sede 15 - Volontari per i trasporti 20 - Volontari specialisti 4 - Medici per visite specialistiche gratuite 30 Attività di formazione : FORMAZIONE VOLONTARI La formazione rivolta ai volontari dovrà essere formazione di base per i nuovi volontari, formazione mirata al ruolo, e formazione come aggiornamento periodico per tutti i volontari - Formazione sul ruolo del volontario e terzo settore (fondamenti, per tutti volontari) - formazione di base per nuovi volontari - Formazione mirata al ruolo (formazione alla conoscenza della malattia, all'ascolto e al contatto con il malato, formazione alla comunicazione per volontari al desk, formazione per volontari che svolgano attività amministrative connesse al progetto). Rientra in questa una formazione specifica che sarà realizzata per i volontari dello sportello informativo prima della sua apertura. - Formazione di primo soccorso. Le attività di formazione potranno essere realizzate con agenzie formative, in co-progettazione con il Centro Servizi per il volontariato, anche in parte con volontari interni con professionalità qualificate.		

Mediante azioni che perdurino nel tempo e sono rivolte alle persone del territorio considerato si intendono raggiungere i seguenti risultati :

- facilitare accesso a visite specialistiche a persone che rinunciarebbero a curarsi a causa della propria situazione economica o per situazioni di fragilità e svantaggio personale;

- fornire un punto di riferimento insieme ad altre realtà per accrescere la conoscenza delle malattie neurodegenerative, fornire la consapevolezza e il miglioramento degli stili di vita;

- ridurre lo stigma che circonda persone e famiglie in condizioni di fragilità e

aiutare le persone che soffrono di tali patologie neurodegenerative e i loro caregiver per superare lo stigma e l'isolamento ;

- fornire una rete di servizi con altre realtà di volontariato per facilitare l'accesso ai percorsi di cura alle prenotazioni;

- effettuare uno studio con alcuni comuni più decentrati per una possibile successiva attivazione di sportelli di ascolto ;

- razionalizzare i servizi di trasporto in forma collettiva, anche per le terapie presso degli infermieri di infermieri di comunità presso Casa della salute.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	Il progetto qui presentato rappresenta la fase di start up di un impegno che vuole durare nel tempo e diventare un punto di riferimento per il territorio. Le convenzioni che si andranno a sottoscrivere con i Comuni per il cofinanziamento delle attività anche al termine del progetto garantiranno una parte di entrate sicuramente necessarie al mantenimento delle attività. E' per noi fondamentale garantire la continuità dell'attività relativa alle visite mediche specialistiche, rappresentare un punto di riferimento sul territorio per persone con forme di demenza e i loro familiari in collaborazione con Cisas, garantire la diffusione della conoscenza delle malattie neuro degenerative, l'attività informativa per favorire la prevenzione e il supporto per facilitare l'accesso ai servizi, i rapporti con le organizzazione di volontariato sociale (far rete) e con Asl e casa della salute mediante le seguenti fonti di finanziamento : - Dare continuità alle convenzioni triennali con i comuni del territorio; - Estendere le convenzioni con altri comuni del territorio - Raccogliere fondi con eventi realizzati in proprio dalla Fondazione, secondo una linea di attività che Amos ha seguito fin dalla sua nascita, ma anche in collaborazione e compartecipazione di altre associazioni che collaborano per le attività del presente bando e incremento del numero delle collaborazioni con altri enti e realtà del territorio ; - Partecipazione ad altri bandi ed iniziative di finanziamento di enti pubblici e/o di fondazioni bancarie - Campagne per la destinazione del 5 per mille alla Fondazione; - Campagne per far conoscere i vantaggi fiscali per le erogazioni liberali di privati - Erogazioni liberali e donazioni di privati.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Il sistema di valutazione e monitoraggio del progetto si baserà su un attento lavoro da parte dei volontari della Fondazione i quali saranno i principali incaricati dell'accoglienza e dell'organizzazione delle visite e degli appuntamenti. Infatti riteniamo che il monitoraggio parta proprio questi aspetti, ovvero: - Dal numero di visite realizzate nel corso del progetto, riscontrabili attraverso apposito database informatico di cui doteremo la sede degli ambulatori; - Dal numero di accessi allo sportello di supporto; - Dal numero di persone che prendono parte al Caffè Alzheimer. Insieme a questi dati che saranno rilevati con strumenti informatici e tecnologici che metteremo a disposizione, andremo a svolgere una valutazione di tipo più qualitativo: - Gradimento del servizio da parte dei fruitori, riscontrabile attraverso la somministrazione di un questionario finale e dall'eventuale richiesta di ulteriori prestazioni all'interno della nostra sede. - Gradimento del servizio da parte dei Comuni che aderiscono all'iniziativa, anche in questo caso somministreremo un questionario ma avremo anche cura di fissare incontri periodici di monitoraggio per dialogare sull'andamento della progettualità. - Riscontro da parte dei medici volontari sull'andamento del servizio e delle attività erogate. Questa rilevazione avverrà nel corso di riunioni bimestrale organizzate dal consiglio direttivo con il personale impegnato nelle attività.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero di visite specialistiche erogate	Rispondere a tutte le richieste pervenute in tempi adeguati	Registrazione del primo accesso e registrazione della visita medica
2	Numero di accessi allo sportello informativo	Sostenere i cittadini nell'accesso ai servizi territoriali	Registrazione degli accessi allo sportello. Prenotazioni effettuate con il supporto dei volontari
3	Collaborazioni territoriali	Mantenere e accrescere le collaborazioni progettuali	Accordi sottoscritti in fase di realizzazione del progetto oltre a quelli già avviati

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
I costi del progetto sono quasi tutti direttamente imputabili alle attività rivolte ai fruitori dei servizi sanitari, informativi e di accompagnamento che il progetto metterà a disposizione. A questi si aggiungono i costi indiretti (assicurazioni, utenze, gestione amministrativa, costi di pulizia) necessari per una corretta gestione del servizio. Tutti questi costi sono stati imputati richiedendo offerte che rispettassero i criteri di qualità ed economicità. L'assenza di costi di personale è da imputare all'importante lavoro dei nostri volontari che si occuperanno di ricoprire i ruoli di accoglienza, segreteria, ufficio acquisti, contatto con medici e professionisti. Questo aspetto garantisce una forte struttura alla progettualità e il piano economico fa emergere come, tolti alcuni costi legati alla fase di start up, il progetto avrà una buona base da cui partire per proseguire le sue attività nel tempo anche al termine del contributo richiesto.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 : Progettazione coordinamento e rendicontazione	euro 1.184	euro 416 (cofinanziamento da comuni)	euro1600,00
Tipologia 3:materiale di consumo e attrezzatura studi medici	euro 444,28	euro 1.223,72 (cofinaziamento da comuni)	euro 1.668,00
Tipologia 3 : materiale di consumo per attività (es. Caffè Alzheimer)	euro 1.346,80	euro 473,20 (cofinanziamento da comuni)	euro 1820,00
Tipologia 4: spese informatiche e sito web	euro 1.742,70	euro 612,30 (cofinanziamento da comuni)	euro 2.355,00
Tipologia 4: assistente sociale e mediatore culturale		euro 2.740,00 (cofinanziamento di servizi da Comune di Santhià)	euro 2.740,00
Tipologia 4 : psicologo per screening	euro 1.776,00	euro 624,00 (cofinanziamento da comuni)	euro 2.400,00
Tipologia 4 : servizio di pulizia	euro 1.986,16	euro 697,84 (cofinanziamento da comuni)	euro 2.684,00
Tipologia 4: servizi amministrativi	euro 3.391,42	euro 1.191,58 (cofinanziamento da comuni)	euro 4.583,00
Tipologia 5 : formazione dei volontari	euro 1.850,00	euro 650,00 (cofinanziamento da comuni)	euro 2.500,00

Tipologia 7 :prodotti assicurativi (automezzi, volontari, studi medici, medici ecc:)	euro 5.971,00	euro 2.097,94	euro 8.069,00
Tipologia 8: spese gestione immobili	euro 3.307,58	euro 1.162,12 (cofinanziamento da comuni) euro 1.000 (risorse proprie dell'ente)	euro 5.469,70
TOTALI	euro 23.000,00	euro 12.888,70 35,9%	euro 35.888,70
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.